

# Senza pass 2,5 milioni di lavoratori

Venerdì la Carta verde diventa obbligatoria. Le piccole aziende temono il caos ma il governo per ora non farà modifiche. Guerriglia neofascista a Roma, partiti divisi sullo scioglimento di Forza nuova. Draghi nella sede Cgil abbraccia Landini

Servizi  
alle p. 3 e 4

# Senza pass 2,5 milioni di lavoratori Ingorgo tamponi e rischio caos

Da venerdì obbligo della certificazione per entrare in ufficio e in fabbrica. Sanzioni pesanti per i trasgressori

di **Alessandro Farruggia**

ROMA

**Il D-day** per il Green pass nel mondo del lavoro si avvicina. Da venerdì, infatti, per accedere ai luoghi di lavoro pubblici e privati bisognerà presentare la carta verde. E per i trasgressori non si scherza: rischiano la sospensione immediata dello stipendio fino a che non si mettono in regola e multe da un minimo di 600 a un massimo di 1.500 se tentassero di fare i furbi e entrassero lo stesso sul posto di lavoro.

A pochi giorni di distanza dall'entrata in vigore dell'obbligo sono ancora troppi i lavoratori non immunizzati: a seconda delle stime tra 2 milioni e mezzo e 4 milioni. Per i No vax l'unica alternativa alla vaccinazione - ovvero i tamponi rapidi o molecolari, che vanno comunque rifatti ogni 48 ore - è tutta in salita. C'è una querelle su chi paga i 15 euro del test (solo poche aziende si sono dette disponibili a farlo) ma, soprattutto, se tutti i lavoratori privi di Green pass volessero far ricorso ai tamponi, si rischierebbe un intasamento dei laboratori, che non sareb-

bero in grado di far fronte a una domanda da circa 10-15 milioni di test a settimana. Insomma, venerdì si annuncia una giornata calda ai cancelli delle fabbriche e agli ingressi degli uffici.

**Ma quanti** sono i lavoratori senza certificazione Covid-19? Le stime del governo parlano di poco meno di due milioni e mezzo di persone, la maggior parte (2,2 milioni) lavoratori privati e il resto (250mila) del settore pubblici. Secondo la fondazione **Gimbe**, sarebbero invece quasi

4 milioni in totale (esclusi i lavoratori in nero). L'apparente discrepanza si spiega col fatto che la stima dell'esecutivo considera solo dipendenti pubblici e privati ma non 4,9 milioni di lavoratori autonomi (dei quali circa 1 milione senza Green pass) e neppure 2 milioni e 327mila disoccupati (427mila senza Green pass), mentre **Gimbe** parla solo di «vaccinati».

«**Dei** 3,2 milioni di dipendenti pubblici - è scritto nel documento del governo -, quelli non obbligati alla vaccinazione anti Covid-19 sono stimabili in poco oltre 900mila unità. Di questi, quelli già vaccinati sono stimabili, in base alla media della popolazione vaccinata, in circa 653mila unità (+50mila rispetto

al 15 settembre scorso). Sulla base dei dati percentuali regionali della popolazione vaccinata e tenendo conto del 5% dei dipendenti obbligati ma non ancora vaccinati, è possibile stimare che circa 250mila dipendenti pubblici non siano ancora vaccinati (il 7,8% del totale), con percentuali estremamente variabili tra un territorio e l'altro».

«I lavoratori dipendenti dei comparti privati - osserva quindi la nota governativa - sono circa 14,6 milioni, per i quali è possibile stimare che siano stati rilasciati circa 12,4 milioni di Green pass (85% circa). Privi di carta verde risulterebbero, dunque, 2,2 milioni di lavoratori dipendenti dei comparti privati».

**Gimbe** spiega invece così i suoi dati. «Secondo l'ultimo report del governo - osserva il suo presidente, **Nino Cartabellotta** - ci sono 8,4 milioni di Italiani over 12 che non hanno ricevuto nemmeno una dose. Di questi, oltre 6,2 milioni sono persone in età lavorativa. Secondo i dati Istat del IV trimestre 2020, il tasso di occupazione nella fascia 20-64 anni è del 62,9%: sarebbero dunque 4 milioni i lavoratori non vaccinati, un numero che sale a 5 milioni, aggiungendo il 'sommerso'. La soluzione più semplice secondo Cartabellotta diventa dunque l'introduzione dell'obbligo vaccinale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PIÙ DI QUATTRO SU CINQUE**

**La maggior parte dei dipendenti senza lasciapassare sono nel privato**

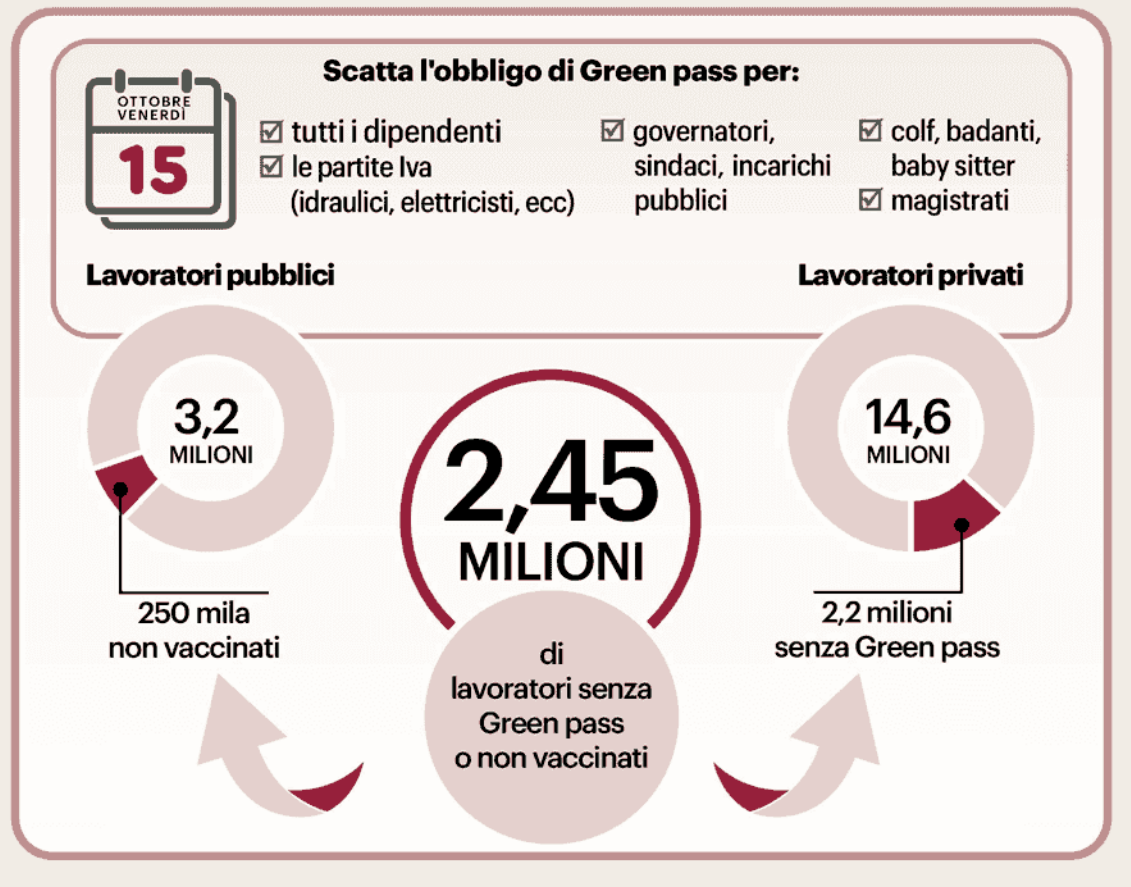
**L'ALTERNATIVA**  
**Lavoratori in tilt se tanti ricorreranno ai test rapidi**  
**Poche le aziende che li pagheranno ai No vax**



Peso: 1-9%, 3-100%

## La platea coinvolta

RAC



**7**

### TAMPONI

**Calano i prezzi: test a 15 euro**

Chi non può vaccinarsi potrà fare il tampone gratis (e per questo il decreto stanza 105 milioni). Per tutti gli altri il costo nelle farmacie sarà di 15 euro, che scende a 8 per i minori di 18 anni. Controlli su eventuali abusi. Il tampone molecolare avrà una durata di 72 ore, gli altri di 48 ore

**6**

### MAGISTRATI

**Niente tribunale senza il certificato**

Il pass sarà obbligatorio per accedere a tribunali e uffici giudiziari anche per tutti i magistrati. Per chi viene trovato senza carta verde scatta l'illecito disciplinare. Dall'obbligo sono esclusi avvocati e gli altri difensori, consulenti e i periti

**1**

### NESSUNA DEROGA

**Carta verde o tampone  
Ora bisogna scegliere**

Da venerdì il Green pass sarà obbligatorio per accedere nei luoghi di lavoro. Ciò vale sia per i dipendenti pubblici e privati, sia per i fornitori esterni. L'alternativa è il tampone rapido o molecolare, che però dura per 48 ore. Esentato chi, per problemi di salute, non può vaccinarsi

**2**

### LE VERIFICHE

**Spettano all'impresa  
anche per gli esterni**

Le verifiche spettano al datore di lavoro o a suoi incaricati: dovranno controllare pure gli addetti esterni. Nel pubblico, controlli a campione (20% del totale) o a tappeto. Per omesso controllo multe fino a mille euro

**3**

### LE SANZIONI /1

**Stop alla paga  
nel comparto privato**

I lavoratori privati senza Green pass restano senza paga, ma non vengono sospesi. Per le pmi sotto i 15 dipendenti, c'è la sospensione dopo il 5° giorno d'assenza non giustificata e può essere sostituito per 20 giorni. Multa da 600 a 1.500 euro per chi viene colto senza Green pass

**4**

### LE SANZIONI/ 2

**Multe nel pubblico  
ma il posto si conserva**

Blocco dello stipendio senza sospensione per i lavoratori pubblici. Non ci saranno conseguenze disciplinari e non perderanno il posto. Anche qui, chi viene trovato al lavoro senza il certificato pagherà una multa da 600 a 1.500 euro

**5**

### COLF E BADANTI

**I controlli del pass  
spettano alla famiglia**

Un tema delicato è quello del Green pass per colf, badanti e baby sitter. Il governo ha precisato che il controllo spetta alla famiglia che le ingaggia. Le multe - va da sé, non facilmente applicabili - vanno da 600 a 1.500 euro per il lavoratore e fino a 400 euro per il datore di lavoro



Peso: 1-9%, 3-100%